



Nuoro, 12 settembre 2011

ENERGIE RINNOVABILI NELLA SARDEGNA CENTRALE.
INCENTIVARE L'ENERGIA SOLARE, VENTO ED EFFICIENZA ENERGETICA:
TEMI CENTRALI DEL SEMINARIO CONFINDUSTRIA E FATTORE DI CRESCITA D'IMPRESA

Le fonti di energia rinnovabile sono uno dei cosiddetti driver dello sviluppo, capaci di tutelare l'ambiente e sostenere la crescita delle imprese. Il bando regionale per le rinnovabili che dal 13 settembre 2011 al 5 aprile 2012 mette a disposizione delle imprese oltre 12 milioni di Euro, è un importante passo verso questo obiettivo perchè stimola la diffusione delle FER nelle imprese della Sardegna centrale dove si dispone in abbondanza di aree industriali, sole e vento per sviluppare un settore delle rinnovabili che parta dalla produzione di energia fino a realizzare una filiera produttiva e di ricerca legata al settore. Ma il primo gradino è quello di diffonderne presso le imprese la loro produzione e consentire una quota sempre più elevata di consumi energetici sostenuti da queste fonti.

Per il fotovoltaico nella Sardegna centrale c'è stata una crescita rilevante: si è passati dai 14.000 kw installati e 971 impianti a Febbraio scorso ai 35.000 kW e 1.426 impianti di Settembre. Una dato positivo, ma non basta. Purtroppo la quota di energia prodotta dal sole e dal vento nelle province di Nuoro ed Ogliastra è sempre **ferma a meno dell'1% del totale nazionale.** Mentre nazioni come la Germania prevedono che al 2020 il 47% di energia sarà prodotta da fonti rinnovabili, le aree come la nostra non sfruttano questo potenziale e rischiano di essere gravate per molti anni dai costi energetici tradizionali. L'eolico è rappresentato solo da un parco da 80 MW in Ogliastra mentre si prevede nei prossimi mesi un incremento dei mini impianti fino a 60 kw, oggetto anch'essi di incentivazione dal parte del bando regionale. Ci sono tutte le condizioni – quindi - per costruire uno sviluppo delle fonti rinnovabili nel territorio che oltre ad abbattere direttamente i costi energetici nelle aziende comprenda anche lo sviluppo ed applicazione di tecnologie efficienti, la creazione di nuove imprese, ricerca e sviluppo. Contribuire alla riduzione del gap competitivo e di tecnologia delle imprese, è possibile anche grazie anche al contributo del 30% dell'investimento concesso dal bando regionale.

Tutte queste riflessioni hanno trovato un punto di riferimento importante nel seminario al quale è intervenuto l'assessore regionale dell'Industria, Alessandra Zedda, e dove, oltre alla presenza di un folto pubblico di imprenditori e professionisti, hanno partecipato politici ed istituzioni, come il presidente della CCIAA Romolo Pisano, consiglieri regionali del territorio come Pietro Pittalis e Silvestro Ladu e l'assessore provinciale dell'Industria Costantino Tidu.

Le puntualizzazioni ed impegni espressi dall'Assessore regionale dell'Industria Zedda che ha presentato l'iniziativa insieme agli interventi dei tecnici dell'Assessorato e di Sardegna Ricerche, hanno evidenziato il sostegno a favore delle PMI e la massima diffusione delle fonti rinnovabili. Tutti elementi caratterizzanti dell'impegno verso i territori, confermando la piena disponibilità a supportare le imprese al fine di fruire al massimo delle opportunità concesse da bando. E' doveroso prendere atto dell'operato dell'assessorato dell'Industria, che ha potenziato lo staff di tecnici ed esperti dedicati alle istruttorie ed ai procedimenti autorizzatori per gli impianti da FER. Un segnale questo di una maggiore attenzione verso le imprese.

E' comunque un primo passo importante che richiederebbe una maggiore apertura di questo genere di strumenti, sia in termini di dotazione finanziaria, non limitandosi ai 12,4 milioni attuali, sia come

aumento delle potenze che possono essere oggetto di incentivazione in quanto il limite del 20 kw esclude molte imprese dai benefici del bando.